

chirurgia, mi associa alle nobili parole testè pronunziate dall'onorevole Pasqualino-Vassallo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rindone.

RINDONE. Mi associa a quanto ha detto l'onorevole Pasqualino-Vassallo in memoria dell'illustre senatore D'Antona.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Campolattaro.

DI CAMPOLATTARO. Anch'io, come deputato di Napoli, mi unisco ai sensi di rimpianto espressi per la morte del senatore D'Antona.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. In nome del Governo mi associa alle parole pronunziate in lode del senatore D'Antona.

La morte di lui costituisce una grave perdita non solo per la scienza ma anche per il Parlamento, poichè il compianto uomo svolse sempre nel Senato un'opera altamente proficua per la soluzione di tutti i problemi relativi all'istruzione pubblica ed al progresso scientifico del Paese. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. In nome della Camera mi associa alle parole pronunziate dagli onorevoli Pasqualino-Vassallo, Ciccotti, Rindone, Di Campolattaro e dall'onorevole Presidente del Consiglio, in memoria del senatore D'Antona.

Metto a partito la proposta di inviare condoglianze alla famiglia D'Antona ed al sindaco di Riesi.

(*È approvata*).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Tinozzi, di giorni 4; Gortani, di 5; Camera, di 3; Miglioli, di 7; Rissetti, di 1; Belotti, di 4; Alessio, di 3; Santamaria, di 5; Arrigoni degli Oddi, di 7; Ciriani, di 7; Della Pietra, di 2; Cappa, di 5; Romanin-Jacur, di 6; Maneo, di 3; Pietravalle, di 3; Pacetti, di 3; Pezzullo, di 3; Cesare Rossi, di 3; Crespi, di 8; Fiamberti, di 2; Patrizi, di 1; Miliani, di 1; Gerini, di 3; Goglio, di 1; Marciano, di 8; Arlotta, di 3; Indri, di 3; Lombardi, di 5; Foscarei, di 5; Toscanelli, di 4; Chiaradia, di 2; Berenini, di 5; per motivi di salute, gli onorevoli: Nunziante, di giorni 5; Morpurgo, di 3; Malliani, di 3; Pellegrino, di 5; Leonardo Bianchi, di 2; Faranda, di 5;

Enrico Morelli, di 2; Tassara, di 4; per ufficio pubblico gli onorevoli: Cartia, di giorni 6; Paolo Bonomi, di 4; Di Caporiacco, di 3; Masi, di 10.

(*Sono conceduti*).

Petizione.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto di una petizione.

BIGNAMI, *segretario, legge*:

« Il sindaco del comune di Caltagirone fa voti perchè non sia abolito il dazio doganale sulle produzioni del sughero provenienti dalla Spagna ».

Risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra, annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Parodi « per conoscere se, e quali ragioni si frappongono al congedamento dei militari della classe anziana, attualmente in Libia, congedamento che viene ritardato in confronto ai militari della classe anziana, che prestano servizio in Italia ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il congedamento dei militari della classe anziana che si trovavano in Italia è stato compiuto a scaglioni in un periodo di tempo che va dal 25 novembre prossimo passato al 10 dicembre volgente, e, per le disposizioni che erano state prese in relazione ai mezzi di trasporto disponibili, nello stesso periodo di tempo doveva compiersi il rimpatrio ed il congedamento dei militari suddetti che si trovavano in Libia.

« L'unica e, purtroppo, inevitabile ragione che ha sconvolto i piani prestabiliti e che tuttora impedisce il rimpatrio di una parte dei congedandi dalla Libia, sta nel mal tempo che imperversa da parecchi giorni sul litorale libico e specialmente su quello della Cirenaica, sì da impedire in modo assoluto qualsiasi approdo e le operazioni di sbarco e d'imbarco.

« Queste saranno subito iniziate non appena le condizioni del mare lo permetteranno, essendo sempre pronti i mezzi all'uopo occorrenti. Nessuna previsione può, peraltro, farsi al riguardo; solamente può dirsi, per dare un concetto generico in proposito, che se le condizioni atmosferiche permettessero d'iniziare subito le operazioni